

MalpensaNews

Il progetto Family+ sostiene novantasei nuclei familiari dell'Ovest Ticino

Marco Tresca · Saturday, February 21st, 2026

Romentino diventa il centro di un bilancio significativo per il welfare territoriale novarese. Il progetto **Family+**, promosso dal **Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino**, sta raccogliendo risultati che superano le previsioni iniziali nell'ambito del programma regionale sulla **Genitorialità Positiva**. L'iniziativa, partita nel **settembre 2024**, si è strutturata come un intervento di prossimità capace di integrare il supporto educativo personalizzato con attività di gruppo e azioni di vicinanza solidale.

Secondo quanto dichiarato dalla presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, **Carla Zucco**, il piano «nasce con l'obiettivo di sostenere le famiglie con figli minorenni e rafforzare le reti educative territoriali». Si tratta di un modello che punta a «contrastare l'isolamento sociale e a promuovere relazioni di supporto tra famiglie», facilitando al contempo l'accesso alle diverse opportunità offerte dal territorio.

I numeri registrati fino a oggi delineano un quadro di forte partecipazione: sono **96 le famiglie** coinvolte, equamente divise tra nuclei italiani e provenienti da **quindici diverse nazioni straniere**. In totale, il progetto ha accompagnato **160 tra bambini, ragazzi e adolescenti**. Queste cifre, come sottolineato da **Carla Zucco** e dalla responsabile dell'Area Adulti, minori e famiglie, «dimostrano il superamento, con largo anticipo, degli obiettivi inizialmente previsti e che, di fatto, confermano la forte domanda di sostegno alla genitorialità presente nel territorio ».

Un pilastro fondamentale dell'attività riguarda l'inclusione sociale, mediata dalla partecipazione a iniziative educative e sportive. La dottoressa **Caprino** spiega che, oltre agli interventi individuali, le attività di gruppo sono essenziali per costruire reti di supporto informale. In questo contesto, sono stati attivati «percorsi specifici rivolti a madri con background migratorio, finalizzati a ridurre l'isolamento relazionale e a promuovere legami di vicinato, conoscenza reciproca e mutuo sostegno». L'obiettivo resta quello di intervenire preventivamente, sostenendo i nuclei familiari «prima che le difficoltà diventino emergenze».

Il Direttore del Cisa, **Valentina Bertone**, pone l'accento sulla metodologia adottata, evidenziando come **Family+** sia «fortemente caratterizzato anche dalla scelta di un significativo investimento nella formazione continua degli operatori e per un approccio multidisciplinare che integra competenze educative, sociali e metodologie basate sui linguaggi espressivi e relazionali».

Il percorso di condivisione dei risultati proseguirà nei prossimi mesi con momenti di confronto

pubblico. Il presidente dell'Assemblea dei sindaci del Cisa, **Lido Beltrame**, ha anticipato che in tali occasioni «saranno coinvolti istituzioni, servizi, scuole e realtà del territorio per una restituzione a trecentosessanta gradi delle azioni svolte dal 2024 a oggi a favore dei minori, della loro inclusione, della socializzazione e della genitorialità positiva».

This entry was posted on Saturday, February 21st, 2026 at 12:02 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.